



**BOLLETTINO PARROCCHIALE LA LAMPADA
COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLE GENTI**

GIUGNO 2024

METHODENT

STUDIO DENTISTICO

**PREVENZIONE DENTALE
IGIENE - IMPLANTOLOGIA
PROTESI - ORTODONZIA**

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
TEL. 02.39624050 - 340.9954892

Via N. Sauro, 11 - Pioltello

www.methodent.it

studio.pioltello@methodent.it

DECORO CAMERETTE GALBIATI CAMILLA

Per rendere speciale il regno dei vostri figli



CONTATTI

Cell.: 331 3539383

Email: galbiati.camilla@tiscali.it



GEOMETRA
MARCO BRISOLIN
GEOMETRA
GIOVANNI BRISOLIN

Pioltello (MI) - 20096 - via Nazario Sauro n.27
email: studio@studiodueb.it - tel: 02.09.95.45.99

Ettore Brisolin



- Manutenzione e installazione condizionatori/pompe di calore
- RegISTRAZIONI F-gas
- RegISTRAZIONI Curit
- Contratti di manutenzione

Via Rimini n.6
20096 - Pioltello (MI)
Cell. 347 0194359
brisolin7@gmail.com



AUTOTRASPORTI MAGNI

di MAGNI PIETRO & C. s.n.c.

Via 8 marzo 1908, 19
20096 Pioltello (Mi)
Tel. 02 92 66 563 - 02 92 66 577
Fax 02 92 16 15 61

SALINA MARCO
ENOTECA

VINI

BIRRE
BIBITE
ACQUE
MINERALI



via Roma, 14 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02.92.10.03.08 - Fax. 02.92.47.01.03



via Como, 12 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92107355 - Fax. 02 92109585 - info@gerlapneumatici.it

BILANCIATURA ELETTRONICA
CONVERGENZA

VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI



Vuoi vendere il tuo appartamento nel Centro Storico? Vieni a trovarci! Siamo in via Roma 49

Per Informazioni:
tel. 0292590494
pioltello@gabetti.it

Gabetti
FRANCHISING AGENCY



Don Giacomo Roncari

PAROLA DEL PARROCO

ASCOLTO, DECISIONE, AZIONE

In questo numero de *La Lampada* voglio riprendere le parole di Papa Francesco pronunciate il 31 maggio del 2013 a conclusione del mese mariano, riflessioni che sembrano proprio per noi e il nostro nuovo Consiglio pastorale della Comunità Maria madre delle genti.

«Oggi celebriamo la festa della Visitazione della Beata Vergine Maria alla parente Elisabetta. Vorrei meditare con voi questo mistero che mostra come Maria affronta il cammino della sua vita, con grande realismo, umanità, concretezza. Tre parole sintetizzano l'atteggiamento di Maria: ascolto, decisione, azione»

Ascolto. *Da dove nasce il gesto di Maria di andare dalla parente Elisabetta? Da una parola dell'Angelo di Dio: «Elisabetta tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio...» (Lc 1,36). Maria sa ascoltare Dio. Attenzione: non è un semplice "udire", un udire superficiale, ma è l'"ascolto" fatto di attenzione, di accoglienza, di disponibilità verso Dio. Non è il modo distratto con cui a volte noi ci mettiamo di fronte al Signore o agli altri: udiamo le parole, ma non ascoltiamo veramente.*

[...] Questo vale anche nella nostra vita: ascolto di Dio che ci parla, e ascolto anche della realtà quotidiana, attenzione alle persone, ai fatti perché il Signore è alla porta della nostra vita e bussava in molti modi, pone segni nel nostro cammino; a noi dà la capacità di vederli. Maria è la madre dell'ascolto, ascolto attento di Dio e ascolto altrettanto attento degli avvenimenti della vita.

Decisione. *Maria non vive "di fretta", con affanno, ma, come sottolinea san Luca, «meditava tutte queste cose nel suo cuore» (cfr Lc 2,19.51). E anche nel momento decisivo dell'Annunciazione dell'Angelo, Ella chiede: «Come avverrà questo?» (Lc 1,34). Ma non si ferma neppure al momento della riflessione; fa un passo avanti: decide. Non vive di fretta, ma solo quando è necessario "va in fretta".*

[...] Nella vita è difficile prendere decisioni, spesso tendiamo a rimandarle, a lasciare che altri decidano al nostro posto, spesso preferiamo lasciarci trascinare dagli eventi, seguire la moda del momento; a volte sappiamo quello che dobbiamo fare, ma non ne abbiamo il coraggio o ci pare troppo difficile perché vuol dire andare controcorrente. Maria nell'Annunciazione, nella Visitazione, alle nozze di Cana va controcorrente, Maria va controcorrente; si pone in ascolto di Dio, riflette e cerca di comprendere la realtà, e decide di affidarsi totalmente a Dio, decide di visitare, pur essendo incinta, l'anziana parente, decide di affidarsi al Figlio con insistenza per salvare la gioia delle nozze.

Azione. *Maria si mise in viaggio e «andò in fretta...» (cfr Lc 1,39). Domenica scorsa sottolineavo questo modo di fare di Maria: nonostante le difficoltà, le critiche che avrà ricevuto per la sua decisione di partire, non si ferma davanti a niente. E qui parte "in fretta". Nella preghiera, davanti a Dio che parla, nel riflettere e meditare sui fatti della sua vita, Maria non ha fretta, non si lascia prendere dal momento, non si lascia trascinare dagli eventi. Ma quando ha chiaro che cosa Dio le chiede, ciò che deve fare, non indugia, non ritarda, ma va "in fretta".*

[...] A volte, anche noi ci fermiamo all'ascolto, alla riflessione su ciò che dovremmo fare, forse abbiamo anche chiara la decisione che dobbiamo prendere, ma non facciamo il passaggio all'azione. E soprattutto non mettiamo in gioco noi stessi muovendoci "in fretta" verso gli altri per portare loro il nostro aiuto, la nostra comprensione, la nostra carità; per portare anche noi, come Maria, ciò che abbiamo di più prezioso e che abbiamo ricevuto, Gesù e il suo Vangelo, con la parola e soprattutto con la testimonianza concreta del nostro agire. Maria, la donna dell'ascolto, della decisione, dell'azione».



In copertina:

**CHIESA MARIA REGINA
ALTARE DI SAN GIUSEPPE**

**FOTOGRAFIA:
MARCELLO LA TERRA**

A servizio della comunità parrocchiale

Fratelli carissimi, insieme a tutte le parrocchie della nostra Chiesa di Milano, anche la nostra Comunità Pastorale Maria Madre delle genti ha provveduto a rinnovare il Consiglio pastorale, organismo di comunione, corresponsabilità e missione nella comunità cristiana.

Tutto ciò è avvenuto attraverso l'informazione e la sensibilizzazione, realizzate nei mesi appena trascorsi, e successivamente con la votazione avvenuta il 25 e 26 maggio 2024.

In quella occasione circa 900 persone hanno espresso il loro voto, dobbiamo ricordare che la volta precedente non si era votato vista la mancanza di candidati per cui i parroci don Aurelio e don Roberto avevano chiamato direttamente loro alcuni a collaborare nel consiglio. Erano quindi 9 anni che non si votava più e questo penso sia, già di per sé, un buon segno e un buon risultato.

Al termine della processione del 31 maggio i 18 eletti sono stati presentati alla comunità pastorale riunita per concludere il mese di maggio e lì pubblicamente hanno espresso il loro desiderio di mettersi

al servizio dei fratelli nella gioia di costruire ponti, colmare valli e appianare strade perché il Vangelo della comunione possa risplen-

MEMBRI CONSIGLIO PASTORALE

BERGOMI GIOVANNI RAMPONI SIMONA ALBERTI NICO PENNÈ DARIO TERRIBILE CLAUDIO CAVAGNA SIMONA LATTUADA MARIA TERESA COMASCHI ROBERTA	GENONI SARA AVALLI FRANCESCO
<i>FASCIA GIOVANI</i> FOSSATI ESTER GUI MARCO	<i>NOMINATI</i> DA DON GIACOMO GRANDI CRISTINA MOTTA SILVIA MAGGIULLI PAOLO IRAHETA ROSMARY ROSADA POLYANA FOSSATI EMANUELA



VOTI CANDIDATI CONSIGLIO PASTORALE

1. Bergomi Giovanni 126 voti SA	14. Franchini Pasquale 62 voti MR
2. Ramponi Simona 105 voti SA	15. Viganò Giovanna 58 voti SA
3. Alberti Nico 104 voti SA	16. Faggiano Vincenzo 53 voti MR
4. Pennè Dario 103 voti MR	17. Puttini Daniela 51 voti MR
5. Terribile Claudio 101 voti MR	18. Grassi Lorena 41 voti MR
6. Cavagna Simona 97 voti MR	19. Gadda Gabriella 35 voti SA
7. Lattuada Maria Teresa 95 voti SA/MR	20. Lamanna Roberto 23 voti MR
8. Comaschi Roberta 93 voti SA	21. Pelosi Maria Anna 23 voti MR
9. Bernardini Francesca 86 voti MR	22. Margiotti Antonietta 9 voti SA
10. Grandi Cristina 81 voti MR	23. Fossati Ester 394 voti SA/MR
11. Maggiulli Paolo 76 voti SA	24. Gui Marco 252 voti MR
12. Motta Silvia 74 voti SA/MR	25. Genoni Sara 198 voti SA
13. Lazzari Pierangelo 71 voti SA	26. Avalli Francesco 163 voti SA

Hanno votato 924 persone

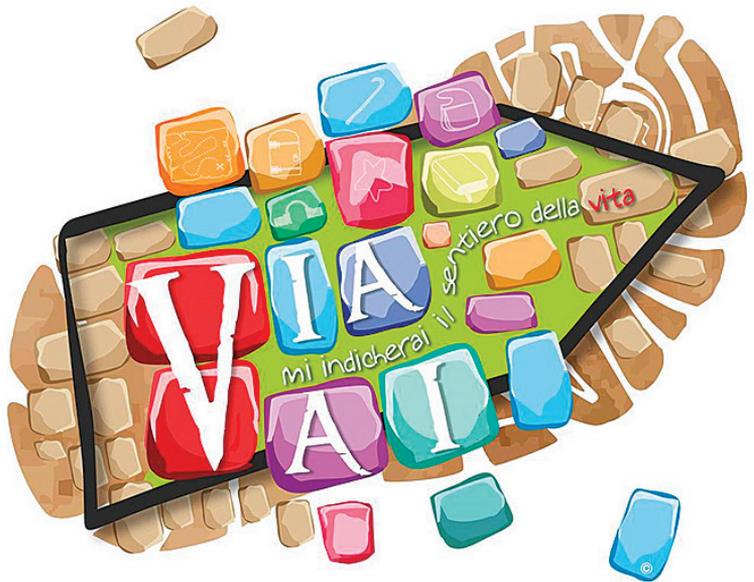
dere sempre di più tra la nostra gente. Invochiamo su coloro che si sono resi disponibili per questo servizio la benedizione del Padre,

la grazia rinnovatrice di Cristo risorto e la forza vivificante dello Spirito Santo.

Don Giacomo

Un bel «ViaVai» dentro l'oratorio

Con la fine delle scuole e l'inizio dell'estate inizia anche il tempo delle belle esperienze estive in oratorio. Si parte il 10 giugno con le quattro settimane dell'oratorio estivo. Entreranno in oratorio ogni mattina circa 400 bambini dalla prima elementare alla terza media portando con sé la voglia di correre, giocare, divertirsi. Come andrà lo conosciamo: sarà un bel "ViaVai", movimentato e allegro. Saremo, aiutati da circa 100 animatori che accompagneranno le ragazze e i ragazzi che popoleranno il nostro oratorio estivo e li condurremo lungo un sentiero che propone loro l'incontro con Dio, attraverso la gioia di una comunità che si impegna nel servizio, perché crede nel Signore Gesù e nel suo Vangelo. Si partirà poi per Pasturo, insieme agli oratori della città, prima con le medie:



- primo turno dall'8 al 13 luglio
 - secondo turno dal 13 al 18 luglio
 Con noi ci saranno circa 40 pre-adolescenti della nostra comunità al primo turno e circa 20 al secondo turno.
 La bellezza di poter fare due

turni con le medie, senza lasciare a casa nessuno, è stata possibile grazie alla bella e numerosa partecipazione da parte dei ragazzi durante tutto l'anno agli incontri di pastorale giovanile.

ORATORI DELLA CITTÀ DI PIOLTELO

PASTURO PREADO E ADO

LA CASA - PIO XII PASTURO (LC) **IL GRUPPO** **I PANORAMI**

1° TURNO PREADO: DA LUNEDÌ 08/07 A SABATO 13/07

2° TURNO PREADO: DA SABATO 13/07 A GIOVEDÌ 18/07

TURNO ADO: DA GIOVEDÌ 18/07 A MARTEDÌ 23/07

COSTO TOTALE 270 EURO

PER CONSIDERARSI ISCRITTI BISOGNA CONSEGNARE IL MODULO E LA CAPARRA DI 50 EURO AI PROPRI RESPONSABILI. ISCRIZIONI FINO AD ESAURIMENTO POSTI

MARCIA FRANCESCANA Loreto - Assisi CON I FRATI DELLE MARCHE

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA MADRE DELLE GENTI

**DAL 26 LUGLIO
AL 4 AGOSTO
PER 18ENNI E GIOVANI**

COSTO 250 EURO

Vivi un'esperienza indimenticabile tra natura, storia, fede ed amicizia. Le giornate prevedono momenti di camminata e di preghiera ma anche di amicizia e divertimento.

PER CONSIDERARSI ISCRITTI BISOGNA CONSEGNARE IL MODULO E LA CAPARRA DI 50 EURO AI PROPRI RESPONSABILI. ISCRIZIONI FINO AD ESAURIMENTO POSTI.

Festa di testimonianza e amore

Gli anniversari di matrimonio, sono occasioni speciali per celebrare l'amore e la fedeltà tra i coniugi cristiani, per ringraziare Dio per il cammino fatto insieme e per rinnovare le promesse di amore e sostegno reciproco. Altresì sono momenti per riflettere su come, attraverso il matrimonio, si vive l'amore di Cristo per la sua Chiesa. La vocazione matrimoniale ha pieno compimento nell'amore di Cristo che quotidianamente, nella gioia e nelle difficoltà della vita, rende marito e mo-

Gli anniversari, in senso cristiano, sono quindi non solo un momento di festa, ma anche di preghiera e gratitudine, nonché di testimonianza concreta della presenza di Dio Padre, dell'amore di Cristo Gesù, e della grazia profusa dallo Spirito Santo.

*Marco Tomassini
e Stefania Gadda*



60° Leoni Tina,
Fabrizi Ferruccio

glie "una sola carne", riflesso della Santissima Trinità. La famiglia allora, nel contesto cristiano, è vista come una piccola Chiesa domestica, dove viene generata la vita, si imparano e si trasmettono i valori fondamentali della fede, dell'amore e del perdono reciproco. Gli anniversari di matrimonio rafforzano questi legami e ricordano a tutti l'importanza della famiglia come nucleo centrale della vita, nella quale solo se c'è Dio al centro del matrimonio ci sarà gioia.



50° anniversari di matrimonio



40° - 45° anniversari di matrimonio

Il matrimonio, magnifica opera

«Quanto sono magnifiche tutte le opere del Signore! Ogni sua disposizione avrà luogo a suo tempo!».

Così diceva la prima lettura il giorno del nostro matrimonio, il 24 settembre dell'anno scorso. A questo brano siamo molto affezionati e lo ricordiamo con molta emozione, ed è proprio così che descriveremo questi otto mesi vissuti da marito e moglie: una "opera magnifica".

Ed è proprio questo che ci stiamo impegnando a fare giorno dopo giorno, condividendo ogni momento della nostra quotidianità, scoprendo pian piano le ricchezze e le debolezze di chi condivide con noi questo sacramento, a volte con fatica, scendendo a compromessi o riconoscendo che il bene dell'altro ha più valore in quel determinato tempo del nostro personale bisogno. Sono stati mesi intensi di cam-

ancora sul futuro cammino... Siamo molto grati a chi costantemente ci accompagna nella nostra vita, i reciproci genitori, gli amici, le altre famiglie della comunità che sono per noi testimoni di questo nuovo ruolo di marito/moglie/genitore e che sempre ci hanno accolto non facendoci mai mancare una buona parola, un consiglio e l'affetto spesso dimostrato anche nella realtà degli incontri dei gruppi familiari

parrocchiali, nei quali ci siamo inseriti timidamente da sposi novelli l'anno scorso.

È proprio insieme ad alcuni di loro che domenica 19 maggio abbiamo festeggiato il nostro primo anniversario, condividendo



Come ben annunciava questo passo del Siracide, la nostra vocazione si è compiuta "a suo tempo", dopo molti anni di amicizia, conoscenza ed esperienze condivise, tra cui un percorso in cui siamo stati accompagnati dalla nostra guida spirituale a maturare la scelta di sposarci in modo consapevole.

Ma tutta l'attesa è valsa la "magnifica opera" che il Signore ci ha donato benedicendo la nostra unione.

Il 24 settembre siamo diventati una cosa sola, ci siamo promessi davanti ai nostri parenti ed amici di prenderci sempre cura l'uno dell'altra nonostante qualsiasi ostacolo e difficoltà.

Ed è proprio questo che ci stiamo impegnando a fare giorno dopo giorno, condividendo ogni momento della nostra quotidianità, scoprendo pian piano le ricchezze e le debolezze di chi condivide con noi questo sacramento, a volte con fatica, scendendo a compromessi o riconoscendo che il bene dell'altro ha più valore in quel determinato tempo del nostro personale bisogno. Sono stati mesi intensi di cammino, ritmi ed abitudini nuove con le quali fare i conti, siamo cresciuti ogni giorno di più, imparando qualcosa dal nostro compagno di viaggio che ci fa scontrare quotidianamente con nuovi punti di vista, spesso mai considerati e anche migliori dei nostri. Di tutto questo siamo grati, è un grande dono per noi avere la possibilità di metterci in gioco ogni giorno, insieme, sostenendoci vicendevolmente, perdonandoci quando necessario, pregando e lavorando su noi stessi cercando di amarci come Dio ci ama!

Quanta grazia abbiamo ricevuto in otto mesi di matrimonio e chissà cosa ci attenderà

do con la Comunità una celebrazione festosa dove don Giacomo ha nuovamente benedetto le fedi di tutte le coppie festeggiate e dove abbiamo rinnovato con emozione ed entusiasmo i nostri voti matrimoniali. Ed è lì, in mezzo ad altre coppie che festeggiavano 1, 10, 20, 40, 50 anni di matrimonio che abbiamo condiviso la gioia dell'amore di Dio che ci ha unito e che per primo crede nelle nostre vocazioni.

Auguriamo a tutte le coppie di giovani e fidanzati di avere il coraggio e l'entusiasmo per intraprendere questo nuovo e bellissimo viaggio, certi che non saranno mai soli.

Alice & Mario

Facendo il punto della situazione

Carissime sorelle e fratelli mi preme in sintesi presentare nel modo più chiaro e preciso il progetto di cui si è parlato negli scorsi mesi e che ha creato tanta attenzione nei confronti del nostro oratorio di Sant'Andrea e del suo futuro.

Tutto è partito dalla lettura della realtà storica in cui viviamo.

- Denatalità molto forte (nel 2023 abbiamo battezzato 14 bambini della comunità di Sant'Andrea).

- Un oratorio aperto 4 giorni a settimana la cui frequentazione è spesso molto ridotta in settimana.

- La mancanza di volontari (bar, pulizie, catechisti, giardinaggio, ecc).

- La fragilità del mondo dei preadolescenti e adolescenti che in un contesto così complesso, come il nostro, fanno fatica a trovare riferimenti e luoghi sulle loro misure. Parallelamente a tutto questo abbiamo cercato di muoverci e di darci da fare rafforzando il cammino proposto, che in questi cinque anni si è trasformato e cresciuto.

- Preadolescenti da due gruppi (6-8 ragazzi delle medie a Sant'Andrea e 15 a Maria Regina) ad un unico gruppo che si trova tutte le settimane con non meno di 60 preado e che per rianimare l'oratorio viviamo a Sant'Andrea.

- Adolescenti da due gruppi che ciascuno coinvolgeva una decina di ragazzi ad oggi che ne coinvolge trenta in un unico gruppo la domenica alle 18 a Sant'Andrea (quest'anno avremo un centinaio di adolescenti che faranno gli animatori nell'oratorio estivo).

- Gruppo diciottenni (quarta e quinta superiore) erano anni che non esisteva più un gruppo per questa fascia e oggi c'è e coinvolge circa 25 ragazzi e si ritrova ogni quindici giorni.

- Gruppo giovani che si ritrova ogni quindici giorni con almeno 30 iscritti e che cerca di dare radici solide alla vita radicandole sul Vangelo e per offrire ai più giovani un servizio educativo che sia realmente cristiano.

- L'iniziazione cristiana sempre più unita fra le due parrocchie e che mette in comune i propri doni (i primi due anni di catechismo sono già un'unica esperienza).

- L'oratorio estivo ormai dal Covid è unico per entrambe le parrocchie utilizzando entrambe le strutture, a Maria Regina le elementari e il pranzo a Sant'Andrea le medie il pomeriggio.

Ci siamo chiesti però se tutto questo era sufficiente. Come avvicinare e cosa offrire agli adolescenti del nostro quartiere, dentro il cammino di ripensamento e rilancio della pastorale giovanile della nostra diocesi? Ci accontentiamo di ciò che facciamo e degli adolescenti che raggiungiamo? Possiamo dare ancora di più e meglio, soprattutto alla fascia sempre più dimenticata e fragile, gli adolescenti? Cosa possiamo fare come comunità credente, scarichiamo la responsabilità ad altre istituzioni?

Dopo un mio dialogo con un esperto di fragilità e di adolescenti don Claudio Burgio fondatore della comunità Kairos, dopo aver dialogato più volte con il Consiglio pastorale e chiesto loro un parere (30 favorevoli e 4 contrari) si è deciso dopo aver cercato in più omelie di parlare di questo tema, di vivere un'assemblea pastorale per presentare questo progetto.

Purtroppo, comunicazioni autonome hanno generato paure, angosce e preconcetti prima ancora di ascoltare la presentazione del progetto in assemblea pastorale. Ma qual è il progetto reale presentato?

La comunità Kairos inizierebbe nell'appartamento del coadiutore (disabitato da più di 30 anni) una piccola comunità di 5 o 7 adolescenti guidati da due educatori stabili, ragazzi che non saranno con pendenze legali gravi o addirittura senza nessun reato alle spalle, come ad esempio minori non accompagnati o sottratti alle famiglie per vari motivi. Saranno adolescenti seguiti e che normal-

mente frequentano anche le scuole superiori.

Alla comunità Kairos daremmo in comodato d'uso gratuito l'oratorio per dar loro la possibilità di accedere a dei fondi che permetterebbero la ristrutturazione dell'appartamento e dell'oratorio, rendendolo più bello e usufruibile. I campi e il bar proseguirebbero la loro funzione come fino ad ora (Volantes, baristi) ma con la presenza di nuovi volontari e di due educatori fissi.

Con questo passaggio riusciremmo ad avere l'oratorio aperto tutti i giorni, con una presenza stabile di educatori e la proposta di vari laboratori, da quelli scolastici, linguistici, ad una sala di incisione e tutto ciò che ispirerà la comunità pastorale e di Kairos per rispondere in modo attento alle necessità dei nostri adolescenti.

Questo progetto sarà la base su cui si continuerà a dialogare in Consiglio pastorale e con le commissioni che risulteranno opportune, sapendo che ciò che deve guidare il discernimento è il Vangelo e ciò che ci chiede in questo momento e nella realtà il Signore.

Certamente l'utilizzo della chiesa, per l'assemblea pastorale, non ha aiutato (ma è stata scelta per le sue dimensioni e per i posti a sedere che non avevamo in oratorio) il dialogo fraterno, ma questi errori hanno fatto emergere sicuramente il bene che si vuole all'oratorio che è nato per evangelizzare, educare e accompagnare tutti i ragazzi anche i più fragili. San Giovanni Bosco fu calunniato da più fronti e si arrivò più volte vicini alla chiusura della sua opera intesa come fastidiosa, generatrice di problemi e paure ma andò avanti credendo che il Signore lo stava chiamando a fare qualcosa per quei ragazzi di strada e questa sua ispirazione evangelica coinvolse migliaia di famiglie, giovani e ragazze che crearono gli oratori. E a noi il Signore cosa chiede?

Don Giacomo

Sarete sempre nel mio cuore

FRATELLI E SORELLE, "Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo" dice Quèlet. Questo è il tempo di salutarci dopo quasi 3 anni in mezzo a voi. Nei momenti come questo non è facile trovare delle parole giuste per esprimere ciò che uno sente e vive!

Due parole, forse riassumono i miei sentimenti: Scuse e Grazie. Scuse, se non sono stato all'altezza delle vostre aspettative.

Scuse, scuse se il mio modo di vivere la festa da africano congolese, non è piaciuto a qualcuno. Scuse, se alcune delle mie parole, alcuni atteggiamenti non vi hanno permesso di credere nel sacerdozio...

Scuse, se non sono stato sempre disponibile quando qualcuno ha avuto bisogno di me...

Scuse, se non sono stato quel "messia atteso" ... sono anch'io umano, povero peccatore.

Grazie di tutto cuore a ciascuno di voi, non voglio dimenticare nessuno, perché sinceramente ciascuno di voi è stato per me una benedizione nella nostra differenza. Mi sono davvero trovato bene, anzi benissimo.

Sono stato per qualcuno un figlio, un fratello, un nipote, un amico, anche un padre spirituale.

Sin dall'inizio, ho sentito una sintonia, un feeling molto forte. Questa città di Pioltello nella sua diversità è bella, si sta bene qua! Città di Pioltello, Comunità pastorale Maria madre delle genti, non ti dimenticherò mai!

Grazie al nostro parroco don Giacomo. In questi anni, né una "voce alzata" contro di me, non mi ha fatto sentire il suo potere da parroco... Caro don Giacomo, sei stato, sarai per me un fratello, un amico. Grazie fratello.

Grazie a don Luigi, da te ho imparato tante cose, abbiamo con-



GRAZIE DEL CAMMINO CONDIVISO

Quest'oggi tutta la nostra comunità pastorale è riunita per celebrare la festa della Trinità, annuncio che Dio è comunione, legame, abbraccio che ci raggiunge sempre e ovunque.

Siamo arrivati qui portando le nostre vite, le fatiche, le gioie e il desiderio di dire grazie. Grazie per don André con cui in questi tre anni abbiamo potuto condividere la Parola, il Pane eucaristico, un tratto del cammino che ci ha visto divenire comunità Maria madre delle Genti.

Abbiamo assaporato la sua presenza nelle nostre celebrazioni, gustato la sua amicizia, la sua capacità di tessere belle relazioni. Abbiamo fatto il «tifo» per ogni suo esame, abbiamo gioito per la sua laurea. Don André, tra qualche giorno tornerà tra gli amici del Congo: la Santissima Trinità lo conduca nel cammino, abiti in lui e in ciascuno di noi e ci renda sua immagine, testimoni e strumenti di amore e di comunione.

diviso tanto... sempre nel mio cuore. Grazie a don Paolo a don Linto per la vostra fraternità sincera e vera.

Grazie alle nostre Suore di tutto, siete speciali.

Fratelli e sorelle, mi sono inserito nella vostra storia e voi nella mia. Sarete un pezzo importante di vita mia. Più delle cose che (ne ho ricevute tante), voi mi avete accolto, inserito nel vostro cuore... mi mancherete tanto.

Dai piccoli ai grandi, avete riempito la mia vita di tanti sorrisi,

tanti ricordi, tanta gioia, tanto amore.

Risuonano sempre nel mio cuore le parole più sentite in questi giorni: "Don ci lascia!!! Don ci mancherai!!! Don perché vai via????". Questo è amare! Grazie. Posso solo assicurarvi una cosa: "So che il mio cuore è troppo piccolo, ma ci sarà sempre un posto per ciascuno di voi.

Fratelli oggi, fratelli per sempre". Grazie.

*Don André
Muamba Mukinayi*

Gesù fa cose meravigliose

E' finalmente arrivato, anche per questo gruppo di catechismo, il tanto atteso momento della Prima comunione... infatti sabato 11 e domenica 12 maggio, 58 bambini di quarta elementare hanno ricevuto per la prima volta Gesù.

Erano pronti: avevano seguito il catechismo per tutto l'anno, fatto il ritiro di due giorni a Pasturo sulle orme dei Santi e infine si erano confessati e fatte le prove per la messa: sapevano bene cosa fare ma l'emozione, nel salone mentre si preparavano per la celebrazione, era palpabile, come dargli torto? Stavano per fare qualcosa di nuovo, qualcosa di importante qualcosa che può, se noi lo vogliamo, cambiare la nostra vita. Ricevere Gesù è stato davvero fare un salto in avanti, un mettersi in gioco, un mettersi in relazione con Lui e ne abbiamo la testimonianza di questi nuovi "Amici" di Gesù (così si chiama il gruppo di catechismo).



Sabato 11 maggio



Domenica 12 maggio



Qualcuno ha iniziato più assiduamente a frequentare la messa domenicale, coinvolgendo anche i propri genitori che da un bel po' non frequentavano la Chiesa, altri hanno iniziato a servire messa come chierichetti. Gesù fa cose meravigliose! Noi lo dobbiamo far entrare nel nostro cuore e permettergli di cambiarlo.

Le catechiste

Per sempre amici di Gesù

Domenica 19 maggio: una bellissima giornata di sole ha accolto i nostri 28 bambini che, per la prima volta, hanno ricevuto il dono di Gesù nell'Eucaristia.

Sono arrivati in chiesa indossando la tunica bianca, la stola della prima confessione, il fiore in mano, gioiosi e un poco emozionati, accolti dalle loro famiglie e dalla comunità intera.

Stretti intorno all'altare di S. Andrea abbiamo vissuto una vera festa dell'incontro con il Signore Gesù, partecipata con tanto entusiasmo in ogni segno e gesto.

Un momento atteso e preparato lungo tutto il cammino, iniziato ben tre anni fa. Dapprima ci siamo incontrati con cadenza quindicinale e settimanale, divisi nei singoli gruppi, poi durante quest'ultimo anno anche attraverso momenti comuni, che hanno visto di volta in volta un'adesione entusiasta e ben partecipata da parte dei ragazzi. Come non ricordare la visita del-



Domenica 19 maggio



© FOTOGRAFIE: FOTO OTTICA PIOVANI - SEGRATE



Ritiro a Pasturo

la Stella, la prima confessione, le domeniche insieme ...e il ritiro questo aprile a Pasturo!

Nella due giorni, attraverso il racconto della vita di alcuni santi, i laboratori e i momenti di gioco, abbiamo potuto conoscere

la ricetta per camminare senza paura sulle orme del Signore e diventare veri amici di Gesù.

Riportiamo come esempio il pensiero del giovane S. Domenico Savio: "Tutti i ragazzi sono come una stoffa che può

diventare un abito molto bello, un abito ordinario o un abito scadente, dipende dagli incontri, dall'impegno, da come ci si lascia aiutare dai genitori e dagli educatori." Ecco attraverso le tappe descritte la fede di questi ragazzi, generata nel battesimo, è cresciuta ed inizia ad intravedersi l'abito bello. L'Amore del Signore, incontrato il giorno della prima comunione, possa ora moltiplicarsi nella vita personale e familiare e trovare senso in altrettanti gesti d'amore verso gli altri. A tutti i ragazzi va il nostro augurio e desiderio di poter continuare ad intrecciare i fili dell'amicizia con Gesù, come abbiamo cantato insieme "Perché la festa siamo noi che camminiamo verso Te!"

Le catechiste

Testimoni di fede nel mondo

Don Linto Parekkadan Jose e don Paolo Mandelli, non potrebbero essere più diversi: il primo che arriva dal Kerala e presta servizio a Pioltello, il secondo che nasce a Pioltello, è stato prete a Cassina de' Pecchi e presta servizio in Camerun. Allo stesso tempo, però, condividono lo stesso percorso. Sono infatti entrambi preti fidei donum, per cui hanno risposto alla chiamata dei rispettivi arcivescovi e hanno accettato di partire per parrocchie lontane da casa, ma comunque legate

diffusione della fede tramite la missione, il concetto alla base delle persone che si muovono attraverso il fidei donum è la condivisione della fede e la collaborazione delle Chiese.

È quello che è successo a entrambi i nostri don: don Paolo ha ricevuto una proposta per andare a prestare servizio come parroco nella diocesi di Garuà, nel nord del Camerun, con cui la diocesi di Milano collabora già dai tempi del cardinale Martini.

Mi ha raccontato di come que-

della comunità Maria madre delle genti, al contrario di don André, che abbiamo ospitato mentre terminava il suo percorso di studi.

Don Linto, quando ho chiesto quali sono state le sue prime impressioni nella diocesi di Milano, mi ha risposto che è stata una grande sorpresa imparare che il rito ambrosiano è molto simile al rito siro-malabarese, nonostante cambino le benedizioni e altri punti del rito. In generale, quando si parla di differenze tra i vari riti cattolici, si



Don Linto e don Paolo

alle parrocchie di partenza. Il servizio fidei donum, prende il nome da una enciclica papale, è infatti gestito dagli uffici missionari diocesani, e non da organizzazioni esterne – come ad esempio il PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere). Il PIME nasce nel 1850 all'interno della diocesi di Milano come seminario missionario, per offrire un posto e una destinazione a tutti quei seminaristi e sacerdoti ricchi di spirito missionario, e si evolve nel tempo fino a diventare il Pontificio Istituto Missioni Estere che conosciamo ora. Se il concetto alla base di un Istituto come quello che è il PIME è la

sta proposta, giunta nel 2015, sia stata accolta con piacere e curiosità. L'arrivo in Camerun è stato preceduto da cinque mesi di preparazione, che gli ha permesso di arrivare a Djalingo pronto per essere accolto pienamente nella sua nuova parrocchia.

Il percorso di don Linto, invece, non è poi tanto diverso da quello di don Paolo. Il vescovo della sua diocesi ha contattato la diocesi di Milano attraverso l'ufficio missionario milanese, chiedendo la possibilità di inviare don Linto per una esperienza di servizio pastorale. Questo vuol dire che don Linto sarà completamente al servizio



La famiglia di don Linto

vanno ad osservare le specificità principali di ogni rito: il diritto, la liturgia e la spiritualità.

Don Paolo, invece, quando gli ho chiesto quali fossero le differenze più grandi che ha notato una volta in Camerun, mi ha raccontato di come il cammino parrocchiali nelle diocesi africane – e in particolare nella diocesi di Garuà – sia segnato dagli orientamenti pastorali dell'arcivescovo. Gli orientamenti pastorali durano per sette anni e sono offerti dopo aver consultato i vari organi consiliari. Sono linee guida a medio-lungo termine su cui poi le parrocchie sono chiamate.

Un'altra grande differenza a punto di forza di Jalingo è il coinvolgimento laicale nei diversi gruppi di azione cattolica: abbracciano le diverse età e i diversi stati di vita. Questo perché la chiesa è luogo di formazione spirituale, pastorale e umana. Un altro aspetto della forma di Chiesa che ha incontrato in Camerun sono le comunità ecclesiali di base, comunità che agiscono nei quartieri e che permettono ai cristiani di trovarsi per meditare, parlare di Dio insieme, celebrare riti, fare festa e anche attribuire un nome ai bimbi.

Conosciamo il percorso di don Paolo: nasce a Pioltello, viene ordinato poco più di venticinque anni fa, diventa coadiutore



di Cassina de' Pecchi e nel 2015 diventa parroco fidei donum a Jalingo. Don Linto, invece, diventa prete il 30 dicembre 2016 e da allora è stato vicario in quattro parrocchie, mentre lavorava come notaio presso il tribunale matrimoniale della diocesi. Si è poi trasferito a Roma, dove ha passato due anni per prendere la licenza in patrologia e approfondire gli studi sui padri della Chiesa. Le vite di don Linto e don Paolo non potrebbero essere più diverse, ma il fatto di essere entrambi fidei donum li accomuna molto più di quanto sembra.

Ester F.

DON LINTO PAREKKADAN JOSE

"Io non vivo più, ma Cristo vive in me."

Gal 2,20

Sono nato il 29 aprile 1990 ed era una domenica. Considero la mia nascita come qualcosa di speciale o come il piano di Dio. Ho un fratello maggiore. Tra di noi mia madre ha avuto un altro bambino ma purtroppo è stato abortito naturalmente nel grembo di mia madre all'età di 8 mesi. Mio fratello è nato con taglio cesareo, e anche il bambino abortito venne portato via con taglio cesareo.



Questi due avevano subito un taglio cesareo, il medico aveva avvertito i miei genitori di non rimanere incinta perché questo avrebbe compromesso la salute di mia madre, perché aveva già subito due cesarei. Ma i miei genitori confidavano in Dio e così sono nato.

La mia casa è vicina alla mia parrocchia. Quando avevo 2 o 3 anni mia madre mi portava in chiesa ogni sabato e domenica. Osservavo in modo molto cruciale quando il sacerdote celebrava la Santa Messa. Quando arrivavo a casa mi mettevo un pezzo di stoffa come una stola e facevo le stesse azioni che facevano i preti durante la messa, con il pane e il caffè come Santa Messa. Capisco che il seme per diventare sacerdote fu gettato in quei giorni.

In Kerala il catechismo è molto sistematico. Dai 5 ai 18 anni è obbligatorio. Ogni domenica ci sono due ore di catechismo per i bambini. Il catechismo mi ha aiutato a scoprire la mia vocazione in modo molto speciale. Nella mia parrocchia c'è una biblioteca di catechismo. Leggevo racconti biblici sotto forma di vignette dalla biblioteca del catechismo. Queste storie bibliche mi hanno influenzato ad approfondire e arricchire la mia fede e anche la mia vocazione.

Dopo la Prima Comunione sono entrato all'altare come chierichetto e ho fatto parte anche del coro parrocchiale. Questi due impegni mi hanno aiutato ad approfondire il mio desiderio di diventare sacerdote, perché in quel periodo ho potuto avvicinarmi ai parroci e ai viceparroci della mia parrocchia e coinvolgerli nei dialoghi di fede, nella formazione seminaristica, nella vita sacerdotale, ecc.

Le suore mi hanno anche aiutato a conoscere le diverse vocazioni. A 16 anni, dopo aver terminato le scuole superiori, sono entrato nel seminario minore della mia diocesi, è conosciuto come seminario minore di San Paolo. In Kerala, India, la formazione del seminario dura 11 anni. Terminati gli studi teologici, sono stato ordinato sacerdote nella mia parrocchia il 30 dicembre 2016.

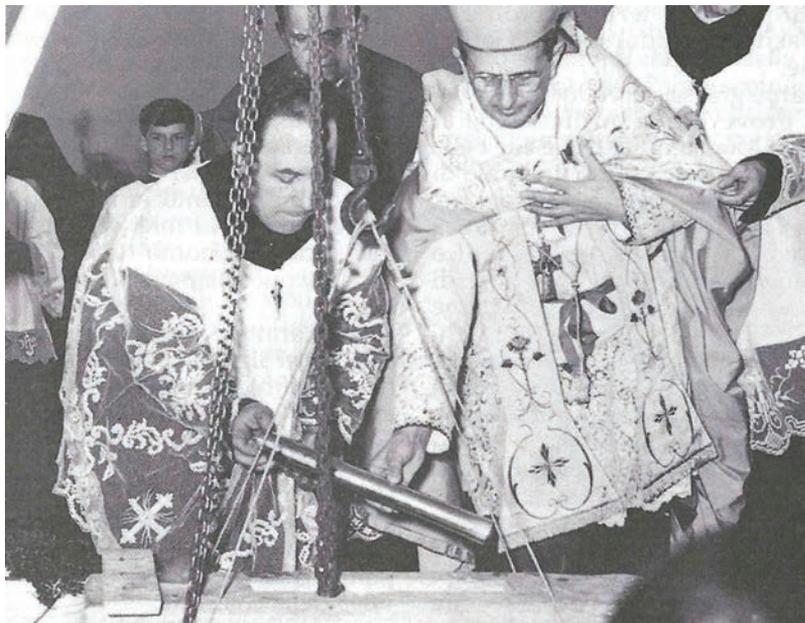
Sono stato viceparroco in quattro parrocchie, perché in Kerala secondo il diritto particolare della Chiesa cattolica siro-malabarese, il parroco ha tre anni e il viceparroco ha un anno di servizio in una parrocchia. Dopodiché ciascuno viene trasferito in un'altra parrocchia. Durante questi quattro anni ho prestato servizio per due anni come notaio presso il tribunale matrimoniale della mia diocesi. Dopo di che il mio vescovo mi ha mandato a Roma per gli studi di Licenza, ed ora sono qui a Pioltello con voi e per voi. Non avrei mai pensato di venire in Italia, a Milano o a Pioltello, ma Gesù ha un progetto da realizzare attraverso di me. Perché, durante i miei studi teologici, uno dei miei professori ha detto che c'è una grande folla che aspetta un sacerdote per la sete spirituale. Ora capisco che la folla può essere ovunque nel mondo, sia in India, sia in Italia, sia in Africa o in America. Quindi, preghiamo ardentemente per le vocazioni, le sante vocazioni della nostra parrocchia e del mondo intero.

Tralci di vite e spighe di grano

La chiesa, che fino al 2008 era la più "nuova" di Pioltello, è stata costruita nel 1962, su invito del cardinale Schuster, il quale, già nel 1935, aveva fatto esplicitamente cenno alla mancanza di un'altra chiesa parrocchiale sul territorio pioltellese - escludendo ovviamente Limito e Seggiano.

La storia della chiesa dedicata a Maria Regina inizia nel 1957, con l'acquisto del terreno su cui poi sarà edificata: la prima pietra viene posta nel 1959, dal cardinale Montini, e la consacrazione effettiva avviene nel 1962, il primo di giugno sempre dal cardinale Montini, che l'anno successivo il 21 giugno 1963 sarà eletto Papa con il nome di Paolo VI.

Poco alla volta l'interno si arricchisce di quelli che ora possiamo riconoscere come i suoi punti più distintivi: la statua di Maria Regina arriva il 7 maggio, poco prima che la chiesa venga consacrata. Pesa quindi quintali, ed è opera del prof. Cassani, dell'Accademia di Brera. La statua, tra l'altro, sta per essere restaurata, e la sua bellezza riportata a nuovi sfarzi. Trattandosi infatti di bronzo,



Il cardinale Montini viene aiutato dal parroco don Enrico Civilini, nel depositare la pergamena - con le invocazione a Maria e a Gesù - nel blocco di travertino che diventerà la prima pietra della nascente chiesa dedicata a Maria regina dell'universo.

questo nel tempo si è scurito e danneggiato, e ha decisamente bisogno di una rimessa a nuovo.

L'organo viene consegnato poco dopo la consacrazione della chiesa, e sempre poco dopo la consacrazione della chiesa don Ercole Politi diventa

parroco della neonata parrocchia di Maria Regina.

La struttura interna della chiesa è particolare: lo spazio è aperto, ampio, composto da due navate. La navata maggiore e la navata minore sono divise da un muretto, la seconda sollevata rispetto alla prima. Sono an-





che caratterizzate da un gioco di luci completamente diverso: la navata maggiore è illuminata (più o meno, la caratteristica principale di questa chiesa è la costante penombra) da vetri colorati e cristalli, che creano giochi di luci colorate quando il sole li attraversa, mentre la navata minore è quasi priva di finestre, se non fosse per una ampia finestra che si affaccia sull'oratorio.

In questa navata minore si trova l'altare di San Giuseppe. L'altare, così come alcune figure fatte di ferro battuto di cui parleremo, è stato realizzato con il ferro battuto da Genesio Fumagalli, pioltellese di famiglia antica. L'altare è sorretto da due montanti, che vogliono sintetizzare e simboleggiare l'Eucaristia: tralci di vite a sinistra e spighe di grano a destra, una rappresenta il sangue e l'altra il



corpo di Cristo immolato sulla croce.

I montanti - e l'altare - sono realizzati in modo tale che il piano di legno paia sospeso sopra i tralci e le spighe. Questo contribuisce ad alleggerire la struttura dell'altare, che altrimenti risulterebbe troppo pesante nel contesto della chiesa, che per come è costruita, non prevede molte strutture pesanti al suo interno, soprattutto in un angolo nascosto come quello in cui si trova l'altare di San Giuseppe.

sono illuminate da una serie di luci poste sotto, che rendono l'effetto quasi da ombre cinesi. Il motivo racconta la vita di San Giuseppe dal momento in cui gli appare in sogno un angelo, per passare verso il momento della nascita di Gesù, la fuga in Egitto e il suo lavoro di falegname.

Sono figure stilizzate, semplici, ma questo non impedisce loro di rendere visibili e molto ben comprensibili i momenti della vita di un santo che viene chiamato Patrono della vita nascosta. Può essere che fosse quello l'intento di Fumagalli, quando ha realizzato le opere che ora si trovano sul muro dietro l'altare: raccontare, in maniera quieta, ma visibile, i momenti più importanti di un uomo che si è trovato a essere padre di Gesù Cristo.

Ester F.



Accanto all'altare e nel resto della chiesa sono disseminate una serie di figure in ferro battuto, sempre realizzate da Genesio Fumagalli.

Quelle dietro l'altare sono figure che rappresentano la vita di San Giuseppe: essendo una sezione della chiesa molto buia, queste

Dignità e autonomia di spesa

Nel corso degli ultimi anni abbiamo assistito ad un incremento del flusso migratorio, in particolare dall'America Latina, con insediamento nel nostro territorio di numerose persone e famiglie senza permesso di soggiorno e di conseguenza impossibilitate ad ottenere una regolare residenza, un contratto di lavoro e/o un contratto di affitto.

Donne ed uomini relegati nella clandestinità, che per mantenere i propri figli o mogli sono costretti ad accettare i lavori più umili, senza garanzia alcuna, sottopagati, a vantaggio di chi li sfrutta, senza intravedere una possibile regolarizzazione del loro status. Persino gli aiuti alimentari riconosciuti dalla Comunità europea e dal programma nazionale Agea non contemplano queste persone, acuendo in tal modo la sofferenza da parte degli enti distributori periferici, che ricevono derrate in quantitativi ridotti rispetto al numero di persone assistite.

D'intesa con Caritas Ambrosiana, da inizio anno, abbiamo quindi attivato un programma di riorganizzazione e razionalizzazione della nostra rete distributiva, volto a concentrare ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse a disposizione. E' stato chiuso il centro distribuzione alimentare di Limito ed entro il mese di luglio chiuderà il Centro distribuzione alimentare di S. Andrea in Pioltello. Le persone che usufruivano di questo servizio sono state informate e aiutate a trasferirsi nel nuovo Centro di distribuzione alimentare di Maria Regina, che a regime seguirà 170-200 nuclei familiari, o presso l'Emporio della Solidarietà di Seggiano

che ad oggi può contare su 230 posizioni attive.

L'Emporio che opera per l'intero decanato (Cernusco, Segrate, Carugate, Bussero e Cassina de' Pecchi), rappresenta l'evoluzione più recente del sistema di aiuti alimentari allestito da Caritas Ambrosiana, nell'intento di favorire una maggiore dignità ed autonomia di spesa ai beneficiari degli aiuti stessi. Le persone, segnalate dai Centri

stino continuativo degli scaffali e del magazzino.

Ai tre giorni settimanali di apertura prevediamo dal prossimo autunno un'ulteriore fascia di apertura pomeridiana, per diluire l'affluenza, e migliorare il servizio offerto all'utenza.

Nella nostra Diocesi sono attivi 18 Empori e 13 Botteghe (empori di dimensioni più contenute), che nel solo 2023 hanno consentito a più di 18mila



di Ascolto o dai Servizi Sociali comunali, ricevono una card a punti che consente loro di effettuare, con libera scelta dei prodotti, una spesa adeguata alle loro esigenze familiari. La tessera viene automaticamente ricaricata ogni quattro settimane e la prosecuzione dell'aiuto viene riconsiderata dal Centro di ascolto ogni sei mesi o interrotta nel caso la famiglia abbia completato il percorso di superamento della soglia di povertà. Nel nostro emporio ad oggi prestano servizio 18 volontari e volontarie che, dopo un breve corso formativo concernente la normativa e gestione delle derrate alimentari, operano nell'assistenza alla clientela, in attività amministrative e ripri-

personale (appartenenti a 5854 famiglie), l'acquisto di generi alimentari (79%), prodotti per l'igiene personale (9%) e per la pulizia della casa (12%), raggiungendo un volume di 894 tonnellate (delle quali 262 frutto di acquisti e le rimanenti frutto di raccolte solidali, recuperi dalla grande distribuzione e di erogazioni da fonti comunitarie), per un valore economico complessivo pari a 4,3 milioni di euro.

Il lavoro di Empori e Botteghe rappresenta sempre più un valido e robusto strumento di contrasto alla povertà alimentare che integra e completa i diversi servizi Caritas preesistenti quali i Centri distribuzione, il sostegno alle Comunità di Ac-

coglienza presenti in Diocesi ed il Refettorio Ambrosiano, la mensa milanese per persone senza dimora in condizioni di grave disagio economico e sociale (nel 2023 il Refettorio ha servito 26mila pasti a 270 ospiti serali e 2380 pasti ad anziani). Per quanto attiene l'offerta di capi di vestiario e suppellettili per la casa, prevediamo per il prossimo autunno la riunificazione di tale attività attualmente svolta presso le diverse sedi, presso i locali dell'ex Centro distribuzione di S. Andrea con la costituzione di un Emporio solidale del Vestiario. A quanto anzidetto si aggiunge l'attività continuativa svolta dal Centro di Ascolto cittadino, i nuovi corsi per l'apprendimento di base della lingua italiana in partenza dal settembre prossimo.

ORARI CARITAS PIOLTELLO

CENTRO DI ASCOLTO CITTADINO

Via Milano 76 - Pioltello - Tel. 02.92221289

Martedì - giovedì - venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30

CENTRO DISTRIBUZIONE ALIMENTARE MARIA REGINA

Via Perugino, ang. via Mantegna - Pioltello

Mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.30

EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Via del Santuario 4 - Seggiano

Martedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.30

Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00

CENTRO DISTRIBUZIONE VESTIARIO S. GIORGIO

Via Dante 75 - Limite

Martedì dalle 15.30 alle 17.30

** Possibilità con preavviso di usufruire del servizio docce.

Insomma abbiamo tanti progetti e cose da fare, cosa aspetti ???
Dona un po' del tuo tempo ed

unisciti a noi! Diventa Volontario!

Caritas Città di Pioltello

PRIMO MERCATINO SOLIDALE

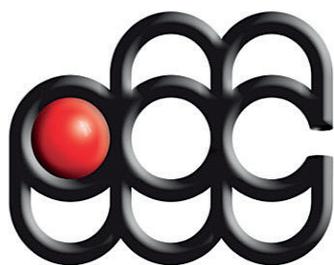


Nel cortile del Centro Lazzati, sabato 15 e domenica 16 giugno è stato allestito un mercatino del riuso con esposizione di dischi, quadri, libri, suppellettili, mobili, vendita di vino. La manifestazione aveva l'obiettivo di sensibilizzare la comunità pioltellese sull'azione svolta dalla Caritas nel sostenere le tante persone e famiglie in difficoltà, e promuovere l'attività dell'associazione Granello di senape. Domenica inoltre è stata l'occasione della benedizione impartita dal parroco don Giacomo al nuovo furgone acquistato dal Granello di senape, per ampliare così il suo servizio di lavoro nel sociale.



OCCHIALI VISTA E SOLE - LENTI A CONTATTO
AUSILI PER IPOVISIONE E MACULOPATIE

GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI



Istituto Ottico Contalens

📍 Via Milano 71, 20096 Pioltello MI ☎ 02 9210 6500 🌐 www.otticacontalens.it ✉ info@otticacontalens.it

Gadda & Rossi

INTERMEDIARI ASSICURATIVI

**Allianz - Helvetia
Allianz Viva - Zurich**

via Martiri della Libertà, 3 - Pioltello
Tel. 02 92107130 - 02 92107278 - Fax. 02 92103047
agenziagaddaerossi@gmail.com www.gaddaerossi.com

GRUPPO DEL MONACO

ONORANZE FUNEBRI®

di OFC Del Monaco s.r.l.

Tel. 02 92 10 24 21 - 24 ore su 24

20063 CERNUSCO S/N Via Uboldo, 28

20096 PIOLTELLO Via Mantegna, 74

20096 PIOLTELLO Via Bozzotti, 16

20128 MILANO Via Biumi, 18

Tel. 02 92 10 24 21 - centralino

L'8xmille alla Chiesa cattolica.

La tua firma non è mai solo una firma. È di più, molto di più.

A TE NON COSTA NULLA, PER MOLTI VALE TANTISSIMO.

Grazie alla tua firma per l'8xmille
alla Chiesa cattolica
continueremo a realizzare insieme,
ogni anno, migliaia
di progetti in Italia
e nel mondo.

www.8xmille.it
**La tua firma
può diventare
migliaia
di gesti d'amore
in tutta Italia.**

Un piccolo gesto di gentilezza
può salvare vite.

Unisciti a noi in questa nobile
causa e diventa l'eroe che sei
destinato a essere!

Iscriviti per donare il sangue
oggi stesso.

Insieme, possiamo fare la differenza!
#DonaSangue #SalvaVite

AVIS® Comunale
Pioltello
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

**Donare sangue...
un bene per te,
un aiuto per molti...**

Vieni a trovarci su:

www.daoggidono.it/avis-pioltello/



Email: avis.pioltello@gmail.com

Cell: 320 1547831

Avis Pioltello [avispioltello](https://www.instagram.com/avispioltello)

Sede: Via Bozzotti, 24 - Casa del Volontariato

Orari: Martedì: 10 - 12 e 15 - 17
Giovedì: 10 - 12 e 14 - 16
Venerdì: 10:30 - 12:30

NOTIZIE IN BREVE

► **Da martedì 2 a giovedì 4 aprile** Pellegrinaggio cittadino delle ragazze e dei ragazzi di terza media a Roma.

► **Domenica 7 aprile** Ore 18.00 Incontro adolescenti e ore 19.30 incontro e cena diciottenni e giovani.

► **Martedì 9 aprile** Incontro Decanale di Pastorale giovanile. Dalle ore 10.00 alle ore 13.30 Diaconia e arrivo di don Linto. Dalle ore 15.30 alle ore 18.30 colloqui personali con gli animatori. Ore 21.45 Consiglio affari economici.

► **Mercoledì 10 aprile** Ore 20.45 incontro commissione preparatoria del Consiglio Pastorale.



► **Venerdì 12 aprile** Pizzata e serata giochi per gli adolescenti.

► **Domenica 14 aprile** Ritiro bambini della Prima Comunione a Pasturo.

► **Lunedì 15 aprile** Ricordo nella preghiera per la laurea triennale di don André. Ore 20.45 Consiglio Pastorale.

► **Venerdì 19 aprile** Ore 20.45 incontro di presentazione dell'oratorio estivo in chiesa a Maria Regina.

► **Domenica 21 aprile** Notte bianca della fede per gli adolescenti.

► **Da giovedì 25 a sabato 27 aprile** Pellegrinaggio da Padre Pio.

► **Domenica 28 aprile** Ore 16.00 Assemblea Pastorale per presentare un progetto di rilancio dell'o-

ratorio di Sant'Andrea con don Claudio Burgio (fondatore della comunità Kairos) e don Stefano Guidi (Responsabile diocesano della FOM). Ore 19.30 cena e incontro educatori e giovani con don Giovanni Fasoli.

► **Mercoledì 1 maggio** Presso oratorio Maria Regina la Comunità cattolica brasiliana Nossa Senhora Aparecida insieme alla Comunità Pastorale Maria madre delle genti organizza a scopo benefico la 1° Festa Mariana "Tutto per Gesù, niente senza Maria". Inizio ore 11.15 con la Santa Messa in Portoghese/Italiano. A partire dalle ore 12.30 pranzo comunitario con cibi brasiliani.

► **Lunedì 6 maggio** Ore 18.00 scuola animatori in oratorio

Sant'Andrea con don Giovanni Fasoli.

► **Lunedì 13 maggio** Ore 18.00 scuola animatori in oratorio Sant'Andrea con don Giovanni Fasoli.

► **Martedì 14 maggio** Dalle ore 8.30 alle ore 12.00 screening sanitario gratuito degli infermieri della Casa di comunità al Centro Lazzati. Ore 16.30 riunione dei volontari della cucina e dei laboratori. Pizzata e rosario del gruppo discepolato in oratorio Sant'Andrea.

► **Giovedì 16 maggio** Festa degli ammalati a Sant'Andrea, ore 15.30. Rosario, Santa Messa e merenda per tutti al Centro Lazzati.

► **Venerdì 17 maggio** Pellegrinaggio del decanato di Cernusco sul Naviglio al Santuario di Caravaggio, Santa Maria della Fonte, ore 20.00 recita del Santo Rosario, ore 20.45 Santa Messa presieduta da don Antonio Novazzi.

► **Sabato 18 maggio** Ore 16.00 Oratorio Maria Regina 55° anniversario del Gruppo Scout Pioltello 1. Giochi, partita commemorativa "Scout vs ex", cena e bivacco con gara di torte.

► **Domenica 19 maggio** Ore 11.15 Chiesa Maria Regina, Anniversari di matrimonio.

► **Domenica 26 maggio** Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Maria Regina di ringraziamento per e con don André. Votazioni per il Consiglio Pastorale.

► **Domenica 2 giugno** Ore 11.15 Chiesa S. Andrea, Anniversari di matrimonio.

► **Domenica 2 giugno** Ore 18.00 a Maria Regina Santa Messa cittadina del Corpus Domini.

► **Venerdì 7 giugno** Ore 20.45 Chiesa di Maria Regina, il Coro della Comunità pastorale Maria madre delle genti, presenta una serie di canti, come inizio dell'oratorio estivo.

► **Lunedì 10 giugno** Inizia la prima settimana di oratorio estivo.

Tributi alla visibilità

“Sono orgoglioso di...”. L’affermazione viene talvolta adoperata per troncare un confronto, rinunciando ad argomentare con apporti costruttivi. Viene brandita come una sentenza inappellabile sulla bontà del proprio operato. Pronunciata all’apertura di un discorso, potrebbe mettere in imbarazzo qualche interlocutore, assalito dallo scrupolo di deludere tanto entusiasmo con le proprie osservazioni. Una situazione simile potrebbe verificarsi, ad esempio, quando si discute sugli utilizzi di fondi pubblici. “Sono orgoglioso di...”, potrebbe essere dichiarato, come se le risorse fossero frutti di eredità personali, o di personali sacrifici, posti generosamente a disposizione della comunità. Naturalmente, non può sfuggire il fatto che un senso, per quanto riguarda tali decisioni, esista. L’impiego delle disponibilità in un settore, anziché in un altro, è sempre il risultato di una scelta, che denota l’idea politica di chi la compie. Un bilancio è la cartina di tornasole che svela la direzione verso la quale si muove un’amministrazione. Esso è il risultato di decisioni condivise. Risultato che poco si presta alla coniugazione del verbo in prima persona singolare. Quella plurale potrebbe suscitare, invece, dubbi circa ricorsi all’uso del *pluralis maiestatis*, o dare adito a prese di distanza da parte di alleati propensi ad altre forme espressive. Meglio sarebbe, quindi, comunicare semplicemente le decisioni e le motivazioni che le hanno determinate, con la serena consapevolezza di aver mantenuto una promessa. Del resto, trattandosi dell’operato connesso a una funzione elettiva, esso altro

non sarebbe se non la pratica traduzione di quanto proposto in una campagna elettorale, affrontata in condizioni di libera scelta. Le parole, come si sa, sono, insieme alle azioni, il nostro formidabile strumento di comunicazione. Le nostre coerenze o la loro assenza sono tutti in grado di coglierle, al di là di quanto si possa immaginare quando prevale un particolare desiderio di apparire. Un eccesso di presunzione potrebbe peraltro provocare sempre effetti imprevedibili, soprattutto quando, rivestendo una carica, si insinua quella rischiosa sensazione di librarsi in volo, e di guardare il prossimo dall’alto, senza significative ponderazioni nei riguardi della precarietà delle ali di Icaro. Qualora, infine, germogliasse in bocca a un cristiano, la frase rischierebbe di indurre maggiori perplessità, considerato che l’orgoglio potrebbe configurarsi come un peccato. Orgoglioso era il fariseo della parabola, il quale si poneva di fronte a Dio con l’atteggiamento di colui che è sempre in regola, così da esibire un atteggiamento autoreferenziale, anziché raccogliersi in un’umile preghiera. Tanto più apprezzabile appare, pertanto, l’operato di quei volenterosi che si dedicano alla politica, spinti dal rispetto per il luogo in cui vivono. Sulle questioni esprimono idee chiare, che portano avanti dividendosi saggiamente i compiti, e informando il cittadino con costante, utile essenzialità. L’ansia febbrile di visibilità genera esibizioni in ogni ambito con un’inedita frequenza. Alla tentazione siamo tutti soggetti. Abbastanza diffusa sembra la pratica di dispensare perle di saggezza. Dal web si traggono

frasi fatte, detti celebri, riportati magari con qualche dissonante inesattezza. Frasi che una volta si leggevano tra le bancarelle delle fiere paesane su certe tavolette di ceramica, con tanto di foro per essere appese alla parete domestica. La tecnologia ne ha moltiplicato la produzione immateriale. Arguzia e originalità non scarseggiano, e spesso contribuiscono ad alleggerire una situazione. La possibilità di scrivere sul web consente a ognuno di esprimersi, e questa è in sé una cosa positiva. Citare una massima, quando si sa di cosa si stia parlando, non è da escludere, se si vuole agevolare la comprensione di un testo. Gli stessi proverbi, condensato di saggezza popolare, hanno contribuito alla nostra formazione attraverso le parole alate di amatissimi nonni. Il vezzo del pensierino del giorno, per proporsi come maestri di vita mediante l’esibizione della banalità, potrebbe rivelarsi, invece, alquanto stucchevole e controproducente. In questa travolgente vivacità comunicativa, mentre i mutamenti del clima tengono sulla corda il pianeta, e guerre a noi prossime rischiano di provocare ulteriori, malaugurati coinvolgimenti, ci disponiamo, nondimeno, a essere raggiunti dall’immane aforisma, che continuerà a metterci a parte della mitica scoperta dell’acqua calda. A guadagno di tempo, prima di incorrere nel rischio di apparire poco aggiornati, nonostante i reiterati, deludenti messaggi del guardaroba, coloro i quali non avessero ancora avuto modo, né la sagacia per riflettervi, sappiano, intanto, che non ci sono più le mezze stagioni.

Dino Padula

I Necrologi



MARIO CARBONARA
(Gianni il Barbé)
a. 92

L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. I suoi cari ne serbano nel cuore la memoria.



PIAZZA CAROLINA
ved. Cavalleri
a. 99

Tu sei ogni giorno nei nostri pensieri.



POZZI AMBROGIO
a. 83

"Difendi la mia causa, riscattami: secondo la tua parola fammi vivere. La tua misericordia è grande Signore, secondo i tuoi giudizi fammi vivere".



CAMPAGNOLI PAOLA
a. 87

GOTTARDELLO ANTONIO
a. 93

RICCO NUNZIO
a. 77

VILLARA ANTONINA
a. 85

BURO CELESTINA
a. 95

CALÒ SALVATORE
a. 81

STANGA TERESA
a. 91

LA ROSA VINCENZA
a. 79

FULGARO DOMENICO
a. 96

SHEFITI YILLI
a. 76

BALZI IONE
a. 85

BONALUMI TERESA
a. 85

D'ADDA GIUSEPPE
a. 93



SAMPÒ ETTORE
a. 59

Ciao fratellone, anche se eri tu più piccolo di me di età, io ero la "nanetta", così mi chiamavi ogni tanto.

La tua scomparsa ha lasciato un vuoto nella nostra famiglia e nel mio cuore. Ti sei sempre dedicato al volontariato, prima come milite alla Croce Verde, poi con l'oratorio di Seggiano e con le società sportive di pallavolo e ginnastica ritmica.

Da quando hai scoperto la tua malattia non hai mai smesso di combattere e

nemmeno di esserci per tutti noi. Il ricordo più bello, quello che porterò sempre con me è il giorno del mio compleanno; non sapendo se saresti riuscito a venire in montagna perché stavi male, mi hai scritto un messaggio: "ciao sore preparati perché vengo a tirarti le orecchie" e insieme abbiamo passato una giornata bellissima.

Poi, insieme alle altre terapie è arrivato anche il Natale; nonostante i forti dolori, sei riuscito venire a festeggiare con noi. Quante risate abbiamo fatto. Avevi voglia di vivere,

ridere, di goderti la vita, seguiremo quello che volevi per noi: vivremo a pieno la nostra vita, sorridendo, viaggiando, volendoci bene perché tu volevi questo e ce l'hai dimostrato fino alla fine. Realizzeremo i sogni insieme anche se in forma diversa.

Gianni

Ciao sarai sempre nei nostri cuori.

Carmen e Valerio

Ciao Zio, non è mai un addio. Saluta i nonni.

**Le tue nipoti
Chiara e Veronica**



CONFORTINI CECILIA
a. 87

Ciao mamma è veramente difficile trovare parole per te senza nominare il papà perché voi due eravate una cosa unica. Eravamo abituate a vedervi sempre insieme... sorridenti, complici, uniti! Eravate tenerissimi... era impossibile guardarvi e non sorridere! Siete stati un grande esempio d'amore! Per te mamma la famiglia era tutto... è sempre stata la tua priorità. Il tuo pensiero è sempre stato quello di accontentare le nostre richieste, i nostri bisogni... a volte riuscivi anche ad anticiparli. La tua felicità era poter fare qualcosa per noi! La stessa cosa hai fatto con i tuoi nipoti... per te era una grandissima gioia potere trascorrere del tempo con loro... i tuoi occhi brillavano! Negli ultimi anni è stato

esemplare vedere come ti sei presa cura del papà. Sei stata una donna molto forte... anche quando non stavi bene, ti fermavi un attimo ma ripartivi subito pronta per tutti! A te mamma è toccata la parte più difficile... il dolore della perdita del papà e non diciamo nulla in merito alla tua sofferenza fisica! Il tuo obiettivo di vita è terminato quando è mancato il papà... nonostante tu sia sempre stata circondata da tutti noi e la nascita della seconda pronipote ti abbia dato un po' di sollievo. Ora siete nuovamente insieme e come prima, vicini vicini, vi immaginiamo mentre ci guardate con orgoglio, sorridete e chiacchierate fra di voi! Mammaaaa... tu e il papà ci avete insegnato tante cose ma non a come fare a rimanere senza di voi... questo dobbiamo impararlo da sole! È grandissimo il vuoto che hai lasciato! Non smetteremo mai di essere orgogliose di te! Non smetteremo mai di chiedere il tuo aiuto! Continua da lassù a starci vicino! Grazie per tutto l'amore che ci hai dato!

Le tue figlie



BONOMINI
LUCREZIA CATERINA
a. 86

MASCHERONI JONES
a. 94

ZANETTI ARMANDO
a. 71

GATTO LUIGI
a. 55

BALCONI VITTORIO
a. 90

CAROBIO PIERA
a. 59



MARABOLI ARMANDO
a. 90

Caro Armando, nei nostri 63 anni di vita insieme abbiamo condiviso gioie e dolori aiutandoci a vicenda e con l'aiuto del Signore. Sei stato un papà premuroso con la nostra Miki, con Silvano e anche come marito, non ci hai fatto mancare niente, tieni un posto per noi in cielo.

Angela, Miki, Silvano

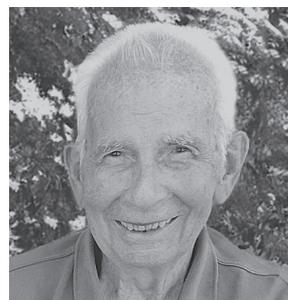
Ciao Armando, sei stato un marito meraviglioso per la tua Angela, un padre pieno d'amore per i tuoi figli Silvano e Micaela, un esempio di nonno per i tuoi nipoti Ramona e Michael e per tutti noi che abbiamo avuto l'onore di conoscerti, Un uomo speciale, sempre disponibile, ingegnoso nei tuoi lavori di "ripara tutto" e che trovava una soluzione per tutto e tutti.

Uomo di fede.

Non ti dimenticheremo mai per quello che ci hai donato e insegnato, l'amore, il rispetto.

Grazie.

Monica



GAVEZZOTTI GIUSEPPE
a. 94

"La montagna non è solo nevi e dirupi, creste, torrenti, laghi, pascoli.

La montagna è un modo di vivere la vita. Un passo davanti all'altro, silenzio, tempo e misura".

Queste parole ci sembrano esprimere esattamente quella che è stata la vita dello zio, così come incondizionato è sempre stato il suo amore per la montagna.

Se dovessimo identificare lo zio con un'immagine, lo vedremo con lo zaino sulle spalle e gli scarponi ai piedi, intento a salire in cordata con gli amici verso la vetta e, una volta arrivati, brindare insieme allegramente seduti al tavolo di un rifugio. Perché per lo zio, niente era importante come l'amicizia!!!!

Allora, Signore, adesso che è con te, "ti preghiamo, su nel paradiso lascialo andare per le tue montagne"

Veronica e Diego



ACQUA CORRENTE

- RISTRUTTURAZIONI • VENDITA MATERIALE IDRAULICO ED ELETTRICO
- TUTTO PER TAPPARELLE, ZANZARIERE E VENEZIANE
- DUPLICAZIONE CHIAVI E TELECOMANDI

**NOVITÀ
DUPLICAZIONE
CHIAVI AUTO**

ACQUA

- sostituzione caldaie e scaldabagni
- riparazioni a domicilio idrauliche

CORRENTE

- revisione lampade e lampadari
- riparazione a domicilio elettriche

ACQUACORRENTE È AL SERVIZIO DELLE VOSTRE ESIGENZE

Via Mantegna, 40 - Pioltello - Tel. 345 4704277

www.acquacorrente.eu acquacorrente.info@gmail.com

RISTRUTTURAZIONI COMPLETE



Sede:
via Bozzotti, 21
Pioltello - MI

Contatti:
Tel/Fax 02 92 100 468
Cell 333 20 78 967
cristim@inwind.it

**IMPIANTI SANITARI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI GAS (LEGGE 46/90)
INSTALLAZIONE CALDAIE**

di **Mascheroni Cristiano & Co.**

IDRA

IMPIANTI TERMOIDRAULICI



**VIA TORINO 24/7
CERNUSCO S/N**

NUOVO COMPLESSO TORRI COLORATE

- ARTICOLI BELLE ARTI
- PRODOTTI PULIZIA CASA
- MOQUETTE
- PASSATOI E ZERBINI
- PARQUET
- CARTA DA PARATI
- PAVIMENTI PVC
- NOLEGGIO LAVAMOQUETTE

Tinte a campione con lettura computerizzata del colore

TEL. 02.92.10.95.75 - FAX 02.36.54.51.07
marco@biagini.fastwebnet.it

Tel. 02 92101730

VIA MILANO, 60
PIOLTELLO

FARMACIA SANT'ANDREA

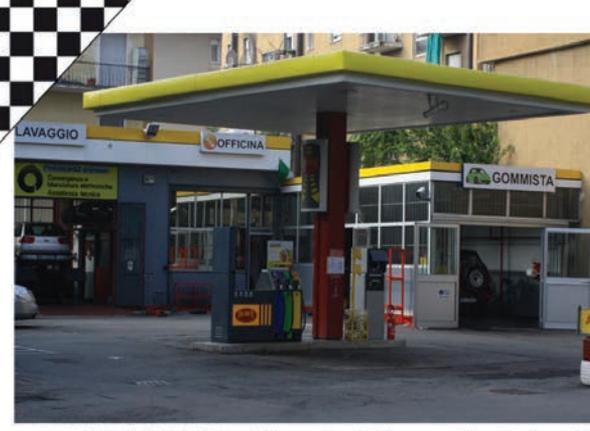
I NOSTRI SERVIZI

- DERMOCOSMESI
- ANALISI DEL SANGUE
- PRODOTTI PER L'INFANZIA
- PREPARAZIONI GALENICHE
- PRENOTAZIONI CUP
- ALIMENTAZIONE
- FITOTERAPIA
- OMEOPATIA
- IGIENE
- VETERINARIA

servizio a domicilio gratuito

Orari di apertura
dal lunedì al sabato
7:30 - 13:30
15:00 - 19:30

farmaciasantandreapioltello@gmail.com



PIOLTELLO - MI - via Milano, 9 - Tel. e Fax 0292592372 - email: pneuscars2@alice.it

PNEUSCARS 2

CENTRO DEL PNEUMATICO

Fabio Terrane 3341616810

GOMMISTA - OFFICINA - ELETTRAUTO
DIAGNOSTICA
SOCCORSO STRADALE





Ogni giorno BCC Milano
lavora per essere vicina a te,
alle tue esigenze e ai tuoi valori.

Per sostenere e valorizzare
il territorio e il suo tessuto economico,
sociale e culturale.



Siamo ovunque c'è comunità:
accomodati, siamo la tua Banca!



www.bccmilano.it